

iridiato del metro e del chilogramma e di relative collezioni d'istrumenti termometrici, lire + 26,556.

Totale lire + 160,814.

RIEPILOGO DELLA TABELLA A. - Entrata - Totale delle variazioni nell'entrata, lire - 63,609,289. 82.

Spesa:

Ministero del tesoro, lire - 4,052,615. 62.

Ministero delle finanze, lire + 8,863,331. 52.

Ministero degli affari esteri, lire + 504,000

Ministero dell'istruzione pubblica, lire + 197,151. 90.

Ministero dell'interno, lire + 107,000.

Ministero dei lavori pubblici, l. + 29,232,393. 32.

Ministero delle poste e dei telegrafi, lire + 1,441,329. 06.

Ministero della guerra, lire + 540,000.

Ministero della marina, lire + 1,270,000.

Ministero di agricoltura industria e commercio, lire + 160,814.

TOTALE delle variazioni nella spesa, lire - 22,741,382. 46.

DIFFERENZA passiva, lire - 40,867,907. 36.

Presidente. Ora pongo a partito l'articolo primo, coll'avvertenza che nell'allegato del quale fu data lettura si introdusse un aumento di lire 200,000.

(È approvato).

“ Art. 2. Il bilancio di previsione per l'esercizio 1890 91, rettificato in conformità del precedente articolo 1, presenta i seguenti risultati:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	1,556,065,736. 78
Spesa	„	1,610,145,338. 37
Disavanzo.	L.	54,079,601. 59

Movimento di capitali:

Entrata	L.	32,560,683. 09
Spesa	„	41,234,117. 43
Deficienza di entrata	L.	8,673,434. 34

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	118,548,564. 87
Spesa	„	118,248,564. 87
	L.	„

Partite di giro:

Entrata	L.	79,463,868. 18
Spesa	„	79,463,868. 18
	L.	„
Disavanzo totale	L.	62,753,035. 93

È data facoltà al Governo di provvedere a questo disavanzo col prodotto del residuo di rendita disponibile su quella proveniente dall'abolita Cassa delle pensioni, già messa a disposizione del Tesoro coll'articolo 2 della legge 7 aprile 1889, n. 6000 e di inscrivere il corrispondente importo al capitolo n. 92 dell'entrata.

È approvata la tabella B, che contiene i suddetti stanziamenti, ed il riepilogo generale rimane così stabilito:

Entrata	L.	1,849,391,888. 85
Spesa	„	1,849,391,888. 85
	L.	„

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ellena.

Ellena. (*Segni di attenzione*). Sorgo a parlare, senza alcuna preoccupazione d'ordine politico; perchè credo che i temi economici e finanziari si debbano discutere qui in modo interamente obbiettivo.

Tutti dobbiamo desiderare che siffatti problemi siano posti chiaramente, siano serenamente trattati. E perciò appunto avrei deplorato che la mozione dell'onorevole Plebano fosse esaminata ed avesse dato luogo ad un voto, quando la Camera non aveva dinanzi a sè gli elementi necessari per rischiarare le condizioni della finanza.

Ora, invece, la Camera possiede quattro documenti atti a chiarire il soggetto.

Il primo è l'esposizione finanziaria fatta nel 28 gennaio dall'onorevole Grimaldi; l'altro è il programma di finanza letto dall'onorevole ministro del Tesoro il 2 marzo. Abbiamo poi le note di variazione agli stati di previsione dell'esercizio 91-92; abbiamo infine la relazione della Giunta generale del bilancio.

La relazione dell'onorevole Cadolini dimostra, o signori, che il disavanzo persiste, e ciò per due ragioni principali: l'una è l'impiego dei residui assegnati al bilancio di competenza; l'altra, di molto maggiore momento, consiste in ciò che si provvede alle costruzioni ferroviarie, mediante l'accensione di debiti.

Non è d'uopo dire alla Camera che, oltre alle costruzioni ferroviarie, noi facciamo fronte col credito alle spese del Tevere, a quelle del risanamento di Napoli, e in parte altresì alla formazione del catasto; imperocchè, come lealmente lo riconosce il bilancio, le anticipazioni fatte dalle Provincie, che vogliono affrettare i lavori, costituiscono per l'appunto l'accensione di un debito.

E un altro debito si crea altresì, secondo l'opinione espressa dall'onorevole Saracco in un elo-